



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art.114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, il quale ha disposto l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e d'intesa con la Regione Sardegna, del Parco Geominerario della Sardegna ed ha altresì stabilito che quest'ultimo sarebbe stato gestito da un consorzio assimilato agli Enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, costituito dai Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dalla Regione Sardegna, dai Comuni interessati ed, eventualmente, da altri soggetti interessati;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 ottobre 2001, adottato di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna;

VISTO il decreto DEC/DPN/112 del 2 febbraio 2007 con il quale il dott. Pinna Pietro (noto Giampiero), è stato nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna per la durata di giorni 90 suscettibili di proroga;

VISTO il ricorso straordinario al Capo dello Stato, depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 19 giugno 2007, presentato da Rocca Nicola Mario, Boda Egidio, e Iai Ivano - già



componenti del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco – per l'annullamento del citato decreto ministeriale n. 112 del 2 febbraio 2007;

VISTO il decreto DEC/DPN/44 del 27 gennaio 2009 con il quale, dalla data del 3 febbraio 2009, il dott. Antonio Granara è stato nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna ed investito delle funzioni gestionali riservate al Consorzio medesimo per la durata di sei mesi e comunque non oltre la nomina del Presidente;

VISTI i decreti di proroga;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 2010 che accoglie il citato ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da Rocca Nicola Mario, Boda Egidio, e Iai Ivano annullando per l'effetto lo scioglimento degli organi del Consorzio di gestione del Parco e, tra questi, il Consiglio Direttivo, la cui durata era prevista sino al 30 settembre 2007 ;

DATO ATTO che alle province originariamente presenti nella Comunità del Parco (Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari) si sono aggiunte altre quattro province di nuova istituzione, ricadenti nel territorio del Parco, e che è stata approvata una nuova riforma da parte della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 recante il riordino degli Enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato in G.U. 26 giugno 2013, n. 148, in particolare l'art. 3 dedicato al riordino del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, che prevede anche la modifica dell'assetto del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco;

VISTO il ricorso presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna contro la previsione dell'art. 3 del D.P.R. n. 73/2013 concernente il riordino degli organi del Consorzio di gestione del Parco;

VISTA la sentenza breve emessa dal T.A.R. Lazio sede di Roma Sezione Prima n. 9674/2013 del 13.11. 2013 di accoglimento del ricorso presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO per l'effetto della richiamata sentenza, l'annullamento dell'art. 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 52312 del 18.12.2013 l'Amministrazione ha chiesto all'Avvocatura Generale dello Stato la proposizione dell'appello



avverso la sentenza T.A.R. Lazio Sede di Roma Sezione Prima n. 9674/2013 ed il giudizio è tutt'ora pendente;

RILEVATA l'impossibilità di reinsediare nell'immediato gli Organi del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna e nella composizione da essi posseduta al momento dell'intervenuto decreto di scioglimento, stante l'esito del ricorso presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna;

CONSIDERATO che, allo stato, nelle more del completamento della procedura per la nomina del Presidente del Parco ai sensi dell'art. 6 del D.M. istitutivo 16 ottobre 2001, risulta indispensabile assicurare la funzionalità dell'ente al solo e limitato scopo di evitare *medio tempore* vuoti di continuità nell'esercizio delle attribuzioni;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 88050 del 29.10.2013, con la quale, nell'ambito del parere reso sul rendiconto generale 2012 del Consorzio del Parco, si segnala che "*l'ente in questione registra per il secondo esercizio consecutivo un disavanzo finanziario di competenza*" e si precisa "*che il protrarsi di tale situazione potrebbe determinare criticità finanziarie per la cui definizione dovrebbero essere adottati i provvedimenti di cui all'art. 15, comma 1-bis, del decreto legge 98/2011, che prevedono il commissariamento dell'ente e nel caso sia già commissariato, la nomina di un nuovo commissario*";

VISTO il decreto n. 354 del 3.12.2013 con il quale il dott. Gian Luigi Pillola è nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per la durata di sei mesi a far data dal 4 dicembre 2013, e comunque non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, nonché la competitività in materia di processo civile", pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 19 giugno 2009 – Supplemento ordinario n. 95;

DECRETA

Articolo unico

1. Il dott. Gian Luigi Pillola è nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna per la durata di sei mesi a far data dal 4 giugno 2014, e comunque non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio medesimo.
2. Il medesimo Commissario provvederà a relazionare al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alle azioni poste in essere per la



migliore funzionalità del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, a cadenza bimestrale.

3. Al Commissario Straordinario spettano le indennità previste per il Presidente del Consorzio del Parco, nonché il rimborso, in conformità a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, delle spese di trasporto, vitto ed alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale.

Roma, li

Gian Luca Galetti

